Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 166 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

MARTEDI 17 LUGLIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia Via Dannetta, 6. Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, 52 ✱ TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10, Cronaca, Legali, Finanziari, Banche, Necrologie, L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccole pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 3 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre, 22. Tel. 71-40 ✱ ABBONAMENTI: Un anno L. 750 - Semestre L. 385 - Trimestre L. 205 Una copia Lire tre - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

IMPORTANTI DICHIARAZIONI DEL GOVERNO DI PARRI

L'Italia in guerra contro il Giappone

è virtualmente alleata con l'Inghilterra e l'America

Il corpo di spedizione sarà reclutato volontariamente - Il Paese si schiera così sempre più saldamente nei ranghi delle Nazioni Unite, in piena e legittima parità di doveri e di diritti

La portata dell'evento

ROMA, 15 notte

(s.g.) *La dichiarazione di guerra dell'Italia al Giappone ha una storia che non sarà inopportuno rievocare, ora che l'iniziativa del Governo italiano è stata completata dopo lunga aspettativa.*

Mesi sono, come si ricorderà, se ne era prospettata la eventualità, non si sa bene per iniziativa di chi. Era sembrato si volesse sondare il terreno sia diplomaticamente, sia nei confronti della pubblica opinione. Diplomaticamente non si ebbe una risposta precisa; quanto alla pubblica opinione, questa reagì in due modi differenti. Da un lato si recriminava che, mentre ancora era accampato in Italia il nemico numero uno, il tedesco, e noi non si riusciva ad ottenere di partecipare con maggiori forze alla guerra di liberazione, si fosse pensato di distrarre anche una piccola parte delle nostre forze e delle nostre risorse per un teatro così lontano, per una guerra che, in sostanza, non implicava direttamente alcun nostro interesse, contro un nemico che in sostanza non era il nostro.

D'altro lato, ci furono risposte favorevoli. Le sorti e i destini dell'Italia si potevano difendere sotto qualunque cielo, se l'occasione se ne presentasse; se fosse utile, cioè, combattere in Birmania o nell'Oceano Pacifico, benvenuta fosse dunque anche quella possibilità. La guerra, sostanzialmente, era unica e per una causa unica, nel Mediterraneo e nel Pacifico.

Si delineava così in un certo senso, la stessa situazione che ci fu in Piemonte per la guerra di Crimea: le posizioni erano analoghe e i discorsi che si fecero furono identici, a distanza di novanta anni. Cambiate erano solo, naturalmente, le proporzioni della posta in giuoco e lo scacchiere.

Ma dopo quell'assaggio, il problema sembrò archiviato. Se ne parlò tra gli iniziati, quando Tarchiani fu mandato ambasciatore a Washington. Tra l'altro, infatti, egli aveva l'incarico, per sapere se un nostro intervento sarebbe stato gradito. Tarchiani prese le sue informazioni, fece i suoi approcci, con la dovuta discezione, e ne ritrasse molto vaghe risposte. Non lo si incoraggiava e non lo si respingeva, in conclusione.

Tarchiani riferì a Palazzo Chigi questa prima sua impressione, chiedendo istruzioni sul contegno da tenere. Non gli risposero: era cominciata ormai la crisi di Governo e gli uomini politici avevano trasferito sul piano della politica interna tutto il loro interesse e tutta la loro attenzione. Nè il problema della guerra al Giappone poteva essere trattato come una questione di ordinaria amministrazione. Occorreva che fosse studiato da un governo che si trovasse nella pienezza dei suoi poteri. Troppo giusto che aspettasse Tarchiani.

Ma intanto avvenne che un giornalista americano, Pearson Grew, curiosando a Washington negli ambienti del Dipartimento di Stato, giunse a sapere di quel passo che Tarchiani aveva compiuto, e fece esplodere la bomba: l'Italia dichiarava la guerra al Giappone. Era una bomba giornalistica, s'intende cioè di carta; e fece molto rumore. Ma la notizia fu smentita subito, perchè allora, circa un mese fa, la questione era ancora impregiudicata. Da allora fino ad oggi un mutamento di situazone è così improvviso e, in fondo, inaspettato, che non si è d'accordo nell'interpretare l'avvenimento.

Lasciamo stare l'ufficiosità delle frasi che possono accompagnare lo annuncio della decisione. I motivi di questa sono, a nostro parere, più validi e diversi di quelli che determinarono l'entrata in guerra della Turchia alla vigilia del crollo tedesco. Non è, crediamo, un interesse simbolico (che pure avrebbe il suo valore nel quadro generale della politica italiana nei confronti delle Nazioni Unite). E' un fatto pratico, crediamo, nel senso che, poichè la nostra flotta da guerra e mercantile è al servizio delle Nazioni Unite, la nuova situazione di belligeranza ne può consentire l'impiego in condizioni di diritto riconosciute ed approvate. E moralmente i nostri marinai se ne sentiranno rimeritati col sentirsi combattenti in nome proprio, anzichè mercenari in servizio ausiliario.

La decisione dell'Italia nei commenti americani

WASHINGTON, 16

In tutti gli ambienti della capitale, la notizia della dichiarazione di guerra dell'Italia al Giappone ha suscitato la più viva approvazione. Il Segretario di Stato interinale per gli affari esteri Grew ha manifestato la propria soddisfazione che l'Italia sia con le Nazioni Unite nella guerra contro il Giappone. Il Presidente della Commissione per gli Affari esteri della Camera dei rappresentanti ha dichiarato: «Ora è proprio tempo che l'Italia faccia parte della nuova organizzazione mondiale. L'Italia si è accostata ancor di più alle Nazioni Unite: ora è la nostra volta di accostarci a lei».

La volontà di ripresa del popolo italiano esaltata da F. S. Nitti

ROMA, 16

Al momento del suo arrivo a Roma, Francesco Saverio Nitti intervistato da un redattore dell'agenzia «Orbis» ha tra l'altro dichiarato che nel riprendere contatto con la Patria ha provato una sensazione di infinito dolore nel vedere come l'Italia sia stata ridotta dal fascismo e dalla guerra voluta da Mussolini. Questo dolore, ha detto l'ex Presidente del Consiglio, è stato mitigato dalla constatazione della grande volontà di ripresa di cui gli si è presentato sotto un nuovo aspetto, veramente animato tutto il popolo italiano.

Il problema degli affitti verrà riesaminato a giorni

ROMA, 16

Tra quattro o cinque giorni si riunirà il Comitato interministeriale incaricato di riesaminare la questione della disciplina delle locazioni degli immobili urbani.

La relazione sarà essenzialmente un'esposizione di dati di fatto. Riassumerà i varii provvedimenti legislativi che da dieci anni a questa parte si sono susseguiti a regolare, con criteri vincolistici, il mercato degli affitti; elencherà gli indici medi delle pigioni e i dati della incidenza media degli affitti sui bilanci familiari; registrerà gli oneri gravanti sulla proprietà edilizia nell'ultimo decennio; accennerà alle maggiorazioni di cui hanno fruito le retribuzioni dei portieri e conterrà quant'altro, dal punto di vista economico, tecnico e sociale, può giovare all'esatta impostazione del problema.

Per quanto concerne infine il decreto legislativo deliberato il 30 maggio scorso, la relazione nel dar conto degli studi della Commissione che lo elaborò, prospetterà i voti formulati dalle rappresentanze delle categorie interessate che furono ascoltate dalla commissione stessa e cioè degli inquilini, dei proprietari di fabbricati, dei commercianti, degli esercenti di sale adibite a pubblico spettacolo, nonchè delle obiezioni che furono vicendevolmente sollevate in tale occasione.

Sulla strada della libertà

ROMA, 16

La dichiarazione di guerra al Giappone venne deliberata dal governo democratico con risoluzione adottata all'unanimità nel Consiglio dei Ministri del 13 corrente.

L'Italia, compiuta la sua liberazione ha soprattutto inteso dare alla vigilia del Convegno di Potsdam un'altra prova della sua risoluta volontà di combattere i regimi di aggressione e l'imperialismo militarista ovunque si trovino, anche là dove, come nel Pacifico, non siano direttamente in giuoco gli interessi nazionali, e di estendere all'Estremo Oriente, quella piena solidarietà con le Nazioni Unite già attuata per quasi due anni in Europa, con coraggio pari al sacrificio contro l'oppressore tedesco e la tirannide nazi-fascista.

In alcune dichiarazioni fatte circa la dichiarazione di guerra dell'Italia al Giappone, il Presidente del Consiglio Parri ha rilevato come tale dichiarazione fosse una esigenza logica e politica di una situazione più lontana. La dichiarazione apparve una necessità inevitabile il giorno stesso in cui il popolo italiano, liberatosi dal fascismo, potè riprendere la strada della libertà. Il Presidente del Consiglio ha affermato che fu atto di saggezza non dichiarare guerra al Giappone nello stesso giorno in cui la guerra venne dichiarata alla Germania. Ricordato come in quel momento esercito e popolo in Italia fossero in disfacimento, in modo che una dichiarazione di guerra sarebbe stata soltanto un gesto simbolico, sproporzionato e forse anche risibile, che avrebbe anche potuto essere definito un calcolo machiavellico, ha detto che oggi, risanato il Paese e costituito un Governo che deve avviarlo alla ricostruzione, l'Italia sente sempre più viva la necessità di abbattere le barriere createle intorno dal fascismo.

Dopo aver detto che il nostro Paese non potrà operare se non nei limiti tracciati dai mezzi materiali che potranno essere messi a sua disposizione, Parri ha detto che però sarebbe ingiusto e anche offensivo per il popolo italiano vedere nella dichiarazione di guerra solo una formula e un gesto.

In una intervista concessa alla agenzia «Orbis» anche il Ministro della guerra Jaccini ha sottolineato la grande importanza della dichiarazione di guerra dell'Italia al Giappone, giacchè essendo avvenuta col pieno consenso dei Tre Grandi alleati, implica virtualmente il passaggio dell'Italia dalla cobelligeranza all'alleanza. Quale che sia per essere la partecipazione militare italiana alla campagna, essa ha come premessa necessaria la parità del nostro tricolore con le bandiere americana e inglese.

Il Ministro ha soggiunto che il Corpo di spedizione italiano contro il Giappone sarà reclutato volontariamente, e ha concluso affermando che la nostra partecipazione alla guerra contro l'ultimo Stato oppressore avrà il valore, la dignità e la portata che il popolo italiano concordemente gli attribuisce.

In un memoriale che una delegazione della Camera del lavoro di Terni ha recato alla Confederazione generale italiana del lavoro, gli operai ternani chiedono lo sblocco del ferro giacente inutilizzato nelle officine. Essi chiedono anche lo sblocco del cemento esistente presso i cementifici del territorio di Terni e l'assegnazione di un adeguato quantitativo di carbone necessario per far funzionare la fabbrica di carburo. Il carburo è anche necessario per la produzione della calciocianamide, concime indispensabile per le culture intensive.

Il memoriale presentato verrà sottoposto ai Ministri interessati e alle autorità alleate.

Una Commissione composta del Segretario generale della Confederazione italiana del lavoro on. Di Vittorio, e di altri rappresentanti delle organizzazioni del lavoro, partirà sabato prossimo 21 luglio diretta in Russia. Essa si reca nella Unione sovietica per restituire la visita fatta dai rappresentanti sindacali sovietici a Roma.

IN ESTREMO ORIENTE

I cinesi a 187 Km. da Sciangai

Il Giappone ammette l'eccezionale violenza delle incursioni aereo-navali alleate - Gli impianti petroliferi di Hokkido bombardati

LONDRA, 16

Le incursioni aero-navali contro il territorio metropolitano giapponese, portate con eccezionale violenza in questi ultimi giorni, sono state ufficialmente riconosciute da un portavoce del Ministero della Guerra giapponese in un commento alla Radio di Tokio. Per attenuare l'effetto dell'ammissione, tuttavia, egli ha dichiarato che i bombardamenti in questione hanno raggiunto, sì, spettacolosi fini dal punto di vista propagandistico, ma che sono stati un fallimento dal punto di vista tattico.

Mentre veniva fatta questa dichiarazione, nuovi bombardamenti venivano effettuati sulle isole di Hokkido e Honsciu, colpendo gli importanti impianti petroliferi e, fra le altre, la grande città industriale di Kusciro.

Da Ciun King si apprende che le truppe cinesi proseguono la loro avanzata nel Ce Kiang, che li ha portati a 187 chilometri da Sciangai e a 94 da Han Kau.

Nel Borneo le truppe australiane sono ora a nove chilometri dai campi petroliferi di Sambovian, costringendo i giapponesi a ripiegare verso l'interno.

Superfortezze volanti non opereranno soltanto dalle isole Marianne, come finora, ma anche da Okinawa, i cui aerodromi sono ora in stato di avanzata costruzione. Dopo gli attacchi di ieri, giunge notizia di un'incursione effettuata anche contro le coste della Corea, da parte di apparecchi provenienti da Okinawa, e che si sono spinti per 250 chilometri sul Mar del Giappone. Dalle basi di Yvogima altri apparecchi hanno martellato nuovamente la zona di Nagoja mentre, pure dalle basi di Okinawa sono stati lanciati attacchi contro gli aerodromi dell'isola di Kiu Shu.

Quattro città giapponesi sono state attaccate oggi da 500 Superfortezze volanti, secondo un comunicato diramato stasera. Sono state sganciate migliaia di bombe incendiarie. Mancano ancora particolari sull'incursione.

Dopo l'ultimo attacco navale contro il Giappone ad opera della squadra americana, gli incendi ardevano ancora ieri su Muroran, il grande centro siderugico dell'Isola di Okkaido.

Nella Birmania meridionale i contingenti nemici che avevano varcato il corso inferiore del Sittang per soccorrere diecimila giapponesi isolati, si stanno ritirando. Le truppe australiane hanno occupato cinque villaggi senza avvistare il nemico.

Si ha da Tokio che il Primo Ministro nipponico Suzuki ha oggi presieduto una riunione straordinaria del Gabinetto e di tutti i governatori delle varie regioni. A quanto informa l'Associated Press, il Primo Ministro ha fatto presente la necessità di concentrare tutti gli sforzi possibili per mantenere l'ordine in vista dell'invasione alleata.

Il Parlamento belga discuterà sulla posizione del Re

BRUXELLES, 16

Il Gabinetto belga si è riunito in seduta straordinaria. E' stata esaminata la situazione interna del Paese, e si è discusso sulle misure da prendere in seguito alla decisione presa da Re Leopoldo di non abdicare. Secondo voci non confermate, Re Leopoldo avrebbe rivolto per il tramite del Principe reggente, un messaggio al popolo belga, nel quale dice che è sua ferma intenzione di attendere l'esito delle elezioni generali prima di prendere una decisione definitiva in merito alla sua abdicazione.

La «Reuter» annuncia che il Parlamento belga è stato convocato per domani. Si ritiene che avrà luogo un dibattito sulla posizione del Sovrano. Ciò è in conseguenza del fatto che Re Leopoldo non abdicherà nè d'altro canto farà per ora ritorno in patria, come ha ieri annunciato Van Hacher

La Russia vorrebbe delle basi navali nel Golfo Persico

LONDRA, 16

Un corrispondente speciale di agenzia britannica da Beirut dà una interpretazione tutta particolare dello scopo che i russi potrebbero perseguire nella loro politica contro i reazionari dell'Iran, assicurando che i sovietici mirerebbero ad assicurarsi basi navali nel Golfo Persico. I sovietici inoltre avanzerebbero delle pretese non del tutto ingiustificate, su una parte del petrolio persiano, e tali richieste devrebbero essere discusse dai Tre Grandi a Potsdam. Ma il problema del petrolio sarebbe soltanto un pretesto per la penetrazione fino al Golfo Persico: i russi assumerebbero così il controllo della ferrovia iraniana e sorveglierebbero gli oleodotti, e in fine richiederebbero la partecipazione al controllo dello stretto di Ormus.

L'Associazione di politica estera si è riunita a Washington e ha votato all'unanimità una mozione con cui viene avanzata la proposta della internazionalizzazione della Palestina. La mozione afferma che nessuna decisione potrebbe essere presa nei riguardi della Palestina senza tenere il dovuto conto degli interessi delle grandi Potenze nel Medio Oriente.

A Comitclive, uno dei pochi paesi della Siria ancora occupati dalle truppe francesi, sono avvenuti nuovi incidenti fra le truppe locali e le truppe francesi. Il 14 luglio si è svolto uno scambio di fucilate durato vario tempo, fra gendarmi siriani e truppe francesi. Dopo il fatto le autorità britanniche hanno ordinato alle forze frances

Secondo voci raccolte dall'«Associated Press», il Gabinetto spagnolo avrebbe rassegnato le sue dimissioni. Il Generale Franco, aggiunge l'agenzia, si sarebbe riservato di accettarle o meno, in attesa degli sviluppi delle discussioni alla Conferenza di Potsdam.

La Conferenza dei Tre Grandi si è iniziata

Truman Churchill e Stalin

sono giunti nell'ex capitale del Reich

Le Delegazioni arrivano a Potsdam al completo - Prime consultazioni - La guerra contro il Giappone - Anche la questione della Venezia Giulia in primo piano - Severe misure di sorveglianza

LONDRA, 16

Il Presidente Truman, poche ore dopo il suo sbarco ad Anversa, è giunto in aereo all'erodromo di Berlino, accompagnato dal suo seguito. Un reparto armato americano gli ha reso gli onori militari. Erano ad attendere Truman alte personalità militari sovietiche.

Poco dopo giungeva sullo stesso aerodromo il Primo Ministro britannico Churchill. Il seguito aveva viaggiato a bordo di quattordici trasporti aerei.

E' nel palazzo di Federico il Grande, a Potsdam, che Churchill, Truman e Stalin iniziano la Conferenza su cui si fondano le speranze dell'Europa. I lavori di oggi consisteranno nello stabilire l'ordine di precedenza nel quale i molti e vitali problemi dovranno essere discussi. Dato il molto lavoro da svolgere, non è stato stabilito alcun limite di tempo alla durata della Conferenza.

I primi colloqui

Con l'arrivo di Truman e di Churchill nella cittadina prussiana sono presenti, oltre al Segretario di Stato americano Davies e al Ministro degli Esteri Eden, tutti i membri delle due delegazioni, tra cui il capo del partito laburista Attlee, il Ministro della guerra americano Stimson. Notevole è anche la partecipazione delle personalità militari: sono già arrivati i generali Alexander, Montgomery, Wilson, oltre ai tre capi di S.M. delle Forze armate.

Quantunque nessuna informazione ufficiale sia stata data al riguardo, pare che Stalin sia giunto ieri con treno speciale a Berlino e che abbia già avuto un primo colloquio privato con Truman.

Il corrispondente speciale della Reuter riferisce che il Primo Ministro Churchill e il Presidente Truman si sono incontrati oggi nel salone della Conferenza a Potsdam, in forma non ufficiale. Anche i Capi di S.M. britannico e americano si sarebbero riuniti per discutere vari problemi.

Stamani il Presidente Truman ha compiuto un giro di due ore attraverso i quartieri centrali della ex capitale germanica. Egli si è particolarmente trattenuto fra l'altro a osservare le rovine del Reichstag, della Cancelleria di Hitler, della Tiergarten e della Alexanderplatz, al centro della zona di occupazione russa. Tutto il percorso era guardato da grandi forze di polizia e nessun civile ha potuto avvicinare il gruppo.

Anche Churchill ha visitato oggi le rovine della Cancelleria di Hitler accompagnato dalla figlia e dal Ministro degli esteri Eden. Churchill ha lungamente sostato nel piazzale interno dell'edificio distrutto.

L'intera zona attorno a Potsdam è sotto la sorveglianza delle truppe alleate, armate di fucili mitragliatori. Queste severe precauzioni militari fanno ricordare che la Germania è ancora una Nazione appena ora sconfittta e che i tre Capi alleati si incontrano in seno a un popolo che per anni è stato educato a odiarli.

Ai giornalisti è stato consentito di risiedere a Potsdam ma, com'è stato già reso noto, essi non potranno divulgare alcuna notizia concernente i lavori della Conferenza, alla quale non potranno presenziare. Gli sviluppi della Conferenza e gli argomenti trattati verranno di mano in mano dati alla pubblicazione attraverso la diramazione di comunicati ufficiali.

In serata Truman e Churchill hanno iniziato le prime consultazioni. Il Presidente americano ha avuto colloqui col generale Marshall e con l'ammiraglio Kirch, mentre Churchill si è abboccato con personalità del suo seguito.

Unanimi consensi

Si ritiene nei circoli ufficiosi che la Conferenza potrà avere forse una durata di quindici o venti giorni. Molti e vasti problemi internazionali attendono la loro soluzione e nei circoli diplomatici si è convinti che Stalin, Churchill e Truman esamineranno molto da vicino i problemi connessi alla guerra contro il Giappone. Su tale argomento molte ipotesi sono state formulate. In alcuni ambienti si ritiene che la Unione sovietica potrebbe dichiarare la guerra al Giappone; in altri si afferma che la Russia potrebbe limitarsi a mettere a disposizione degli alleati basi marittime e aeree.

La stampa britannica dedica gli articoli di fondo alla conferenza di Potsdam. Il «Daily Telegraph» dopo aver detto che il compito più difficile della conferenza è quello della unificazione dei criteri per il futuro trattamento alla Germania, scrive: «Resta da vedersi se la collaborazione già stabilita nel campo militare, possa estendersi anche a quello politico ed economico. La nostra speranza, che da Potsdam sorga qualche cosa di più che un malcerto passo innanzi, è tuttavia giustificata».

Il «Daily Mail» scrive: «La parola d'ordine è ancora la stessa: Unità. Unità in pace come in guerra. Unità. A questo scopo Churchill, Truman e Stalin si sono adunati a Potsdam».

Il «Daily Herald» mette in rilievo i problemi più difficili da discutere e afferma che occorrerà raggiungere una politica coordinata nei riguardi della Germania, dell'Austria, dell'Ungheria, della Polonia, della Jugoslavia, della Grecia, della Bulgaria, della Romania, della Spagna, dell'Italia e dell'Iran. Il giornale ritiene opportuno mettere i lettori in guardia contro gli eccessivi ottimismi. Non si può sperare che tutte le questioni siano risolte in poche settimane. «Versaglia e, più recentemente, San Francisco, - scrive il giornale - hanno dimostrato che in tali riunioni si intendeva affrettare decisioni che invece richiedevano un ponderato esame per essere risolte a fondo».

La questione adriatica

«Il «Daily Express» dice che si tratta di distruggere ora e per sempre la capacità della Germania di nuocere e ottenere da quella nazione tutte le riparazioni possibili senza nuocere e senza pregiudicare la economia degli altri Paesi.

Si conferma che fra i Tre Grandi verranno trattati non solo i problemi di carattere politico ma anche quelli di carattere economico. La sistemazione delle future frontiere europee verrà attentamente discussa, e non sarà certo l'unico problema che richiederà ai tre Grandi tutta la loro saggezza e chiaroveggenza, per essere risolto.

Si apprende anche che la dichiarazione di guerra dell'Italia al Giappone ha avuto negli ambienti della Conferenza un'eco favorevole.

Anche il futuro dei regimi creati nell'Europa sud orientale sarà una delle principali questioni da discutere nella conferenza dei tre Grandi. Così afferma il corrispondente del «Daily Telegraph» da Potsdam. Nell'Europa sud orientale e principalmente la Romania, sarebbero stati costituiti quei regimi di polizia che Churchill tanto deprecò. Anche la questione della Venezia Giulia sarebbe posta in primo piano.

Radio Mosca ha respinto intanto ogni tentativo inteso a minare le buone relazioni tra la Russia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. A tale proposito un noto commentatore della Radio russa ha detto che gli ambienti reazionari europei e americani cercano di sfruttare ogni più piccolo avvenimento per turbare le relazioni fra le tre grandi Potenze. Egli ha terminato affermando che l'unità fra la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e la Russia sovietica sarà di certo ulteriormente consolidata dal prossimo incontro dei tre grandi a Potsdam.

Il corrispondente dell'«Evening Standard» scrive che la principale questione che verrà trattata alla conferenza di Potsdam sarebbe, a quanto ritengono molti osservatori, la partecipazione dell'Unione sovietica alla guerra costro il Giappone. Molti indizi farebbero ritenere esatta questa supposizione, primo fra tutti la composizione delle delegazioni alleate, dato che Churchill e Truman hanno condotto seco i loro principali consiglieri militari. E' citata anche come sintomatica la presenza del Ministro britannico dei trasporti di guerra, tenuto conto della grande importanza che hanno i trasporti navali nella guerra del Pacifico.

Il passaggio dei Dardanelli

Si ha da Washington che nei circoli bene informati della capitale americana l'«United Press» ha raccolto la notizia secondo la quale il Presidente Truman avrebbe deciso di annullare il programma di visite ad alcune capitali europee progettate per dopo la fine della Conferenza di Potsdam. Il motivo dell'affrettato ritorno del Presidente sarebbe da ricercare nella possibilità che il Giappone si trovi assai più vicino alla resa di quanto si poteva prevedere. L'ipotesi è suggerita dalle poderose azioni navali a-

Scioperi in America

NUOVA YORK, 16

Uno sciopero dei rivenditori di giornali di New York dura ormai da quindici giorni; lavoratori non appartenenti al Sindacato hanno preso il posto degli scioperanti. Il 50 per cento dei lavoratori addetti alla distribuzione del latte sono inoperosi; e 16.000 operai di una fabbrica di gomma sono essi pure in sciopero da alcuni giorni.

Duecento orfani italiani adottati a New York da un sindacato italiano

ROMA, 16

Un'Associazione di New York fra i sarti italiani, appartenenti al grande Sindacato fra i lavoratori dell'abbigliamento femminile, ha recentemente adottato duecento orfani di guerra italiani, provvedendo inoltre per il loro mantenimento. La notizia è apparsa sulla rivista quindicinale «Justice» pubblicata dal Sindacato, in un articolo del signor Molisani, Presidente della Sezione locale dei sarti italiani di New York. L'articolo conclude formulando la speranza che altri sindacati americani imitino questa nobile iniziativa.

Rachele Mussolini terrà conferenze in America

ROMA, 16

La vedova Mussolini, che si trova con i due figli in un campo di concentramento solo a scopo protettivo, ha espresso il desiderio di rimanervi fino al momento in cui potrà, come spera, partire per l'America, dove conta guadagnarsi da vivere tenendo conferenze e concedendo interviste.

Un cane idrofobo provoca un incidente stradale

Un morto e un ferito

ROMA, 16

Ieri sulla via Tuscolana una camionetta a forte velocità sbandava paurosamente e si rovesciava poi di colpo sul ciglio della strada, causando la morte del ventenne Valentino Gentili e il ferimento di Giovanni Vitale, di anni 23. I due giovani avevano deciso di sopprimere un cane affetto da idrofobia e lo avevano caricato sul camioncino per portarlo fuori dell'abitato e ucciderlo poi con un colpo di pistola. A un certo punto il cane diede segni di inquietudine. Non valsero le parole del Gentile per calmarlo, chè anzi la bestia gli si avventava contro per morderlo. La lotta tra il giovane e il cane durò qualche minuto finchè il Gentile, per evitare un morso si gettò dalla parte del suo compagno, che guidava la macchina e che perdette il controllo del volante, con le conseguenze che abbiamo detto, mentre il cane, improvvisamente libero, si dava alla fuga.

La sede del "Popolo d'Italia,, posta sotto sequestro

Dodici milioni di anticipo a Mussolini per il risarcimento dei danni in seguito ai bombardamenti

MILANO, 16

La Sezione dell'Intendenza di Finanza per l'avocazione allo Stato dei profitti di regime ha chiesto all'Avvocatura provinciale il sequestro dei beni di Mussolini a Milano e più precisamente dello stabile già sede del «Popolo d'Italia».

Lo stabile fu acquistato nel 1938 per 4 milioni e duecentomila lire e quando, per bombardamento, il palazzo subì gravi danni, l'ex duce chiese di essere risarcito per 60 milioni e dopo due mesi incassò un anticipo di 12 milioni.

E' stato chiesto anche il sequestro di una casa acquistata da Marcello Petacci e di un altro stabile, già di proprietà dell'«Avanti», arbitrariamente usurpato da Mussolini.

Intanto si svolge il censimento completo della vistosa consistenza patrimoniale dell'ex duce, ma le indagini sono difficili perchè Mussolini si preoccupò sempre di mascherarla.

Giunge notizia da Novara che agenti della polizia del popolo della questura di quella città hanno arrestato l'ex sergente P.S. Vincenzo Martino, comandante della famigerata «Squadraccia», di cui vari componenti sono stati già condannati a morte.

La corte di assise straordinaria di Bergamo ha condannato a 30 anni di reclusione l'ex questore repubblichino Pierluigi Casadei da Forlì, accusato, oltre che di collaborazionismo, di arresto arbitrario di persone.

A Milano, nelle carceri di S. Vittore, è avvenuta una violenta colluttazione tra detenuti e guardie carcerarie. Un partigiano, ivi detenuti perchè accusato di gravi reati, era uscito a passeggiare nel corridoio dove si trovavano pure altri detenuti. Un agente di custodia lo invitava a rientrare in cella ma, essendosi il partigiano rifiutato, ne nasceva una violenta colluttazione cui partecipavano altri secondini e altri detenuti. Intervenuti alcuni carabinieri la rissa fu sedata e l'ordine ristabilito.

Le opere d'arte italiane ricuperate al Passo del Brennero

ROMA, 16

Interessanti particolari ha fornito il prof. Lionello Venturi sull'avvenuto recupero vicino al Passo del Brennero delle opere d'arte italiane trafugate dai tedeschi a Firenze e in altre località della Toscana. Si tratta di un complesso di circa 650 opere, che sono state rinvenute in stato soddisfacente: solo alcune richiederanno qualche restauro.

Tra le opere più famose sono il «S. Giorgio» e «Il David», entrambe di Donatello, «Minerva e centauro» di Botticelli, «Pietà», del Perugino, «Donna velata», di Raffaello, «Bacco del Caravaggio, «Ritratto di Filippo II», di Velasquez, «Vecchie», di Rembrandt, «Suonatore di flauto», di Vatteau, mercoledì di questi giorni contro le

CRONACA DI PERUGIA

PER I REDUCI DALLA GERMANIA

Il posto di ristoro di via Pinturicchio

Dalla Germania, giornalmente, giungono a Perugia molte persone: sono prigionieri che i tedeschi, dopo l'8 settembre, hanno chiuso nei campi di concentramento, civili che sono stati costretti dal fascismo a lavorare in Germania, deportati politici.

Giungono qui affranti da dure sofferenze, stanchi del lunghissimo viaggio, laceri affamati e sovente ammalati.

Perugia accoglie con solidarietà fraterna queste vittime del fascismo che la pace ha ricondotto nella propria terra. Li accoglie in modo da attenuare le loro pene mediante il centro di assistenza per rimpatriati dalla Germania, situato in via Pinturicchio. Tale posto di ristoro funziona sotto l'egida morale del C. L. N. ed è diretto egregiamente dal dott. Grakmalincof dell'Ufficio Trasporti, ma il principale merito del del suo buon andamento è da attribuirsi alle donne dell'U.D.I., le quali si prestano giornalmente per la assistenza morale e materiale dei reduci.

Il Centro di assistenza è finanziato dalla cittadinanza e da Enti locali, i quali fanno prevenire le loro offerte all'Ufficio Trasporti che le devolve poi a tale benefico scopo.

Anche il nostro giornale si è fatto promotore di una sottoscrizione a favore dei prigionieri reduci dalla Germania. La cittadinanza ha risposto al nostro appello con alto spirito di comprensione, inviandoci somme, e contribuendo in tal modo a questa opera di solidarietà umana.

Il 22 giugno inoltre, il Centro di Assistenza di via della Gabbia, creato dall'Azione cattolica, si è fuso con quello di via Pinturicchio.

Per avere maggiori e più dettagliati schiarimenti sull'andamento del Centro di Assistenza, ci siamo recati colà, ed abbiamo parlato con le organizzatrici dell'U.D.I., le quali ci hanno fornito ampie notizie in proposito.

Il posto di ristoro funziona sin dal 15 maggio u. s. Da allora l'afflusso dei reduci è aumentato di giorno in giorno, tanto che si è giunti ad ospitare sino a 117 persone. Il servizio si svolge nel modo seguente: le donne dell'U.D.I., tutte volontarie, preparano i pasti consistenti in una abbondante minestra, in un secondo di carne e contorno, pane a sazietà, vino, frutta, ecc. A richiesta, vengono distribuiti anche supplementi di viveri; perciò tutti i reduci possono rifocillarsi a sazietà. Per i pasti vi è naturalmente un ampio refettorio. Vi sono inoltre una sala di lettura, un dormitorio di 42 letti per coloro che sono costretti a trattenersi per qualche giorno a causa della mancanza dei mezzi di trasporto e un ambulatorio che funziona in continuazione per quelli che hanno bisogno di assistenza sanitaria.

Inoltre si è pensato anche a sovvenire quei reduci che sforniti di denaro troverebbero difficoltà nella prosecuzione del viaggio.

I reduci che giungono a Perugia, vengono prelevati ad Arezzo a mezzo di automezzi forniti dall'Ufficio Trasporti della nostra città.

Ricevute le prime assistenze in via Pinturicchio si provvede ad effettuare lo smistamento e ad inviare ciascuno alla propria destinazione.

Bisogna soprattutto mettere in rilievo, più che l'assistenza materiale, l'aiuto morale che le donne dell'U. D. I. prodigano continuamente ai reduci, circondandoli di premurose cure. Esse hanno creato anche un servizio di informazioni con cui rendono noto alle famiglie dei rimpatriati, a mezzo di telefono o di telegrafo, il prossimo ritorno dei loro cari ed il loro stato di salute.

Offerte pro-rimpatriati dalla Germania

A favore dei rimpatriati dalla Germania ci sono pervenute, in memoria del Capitano di fregata Conte Marcello Pucci-Boncambj le seguenti offerte:

Marchese Federico Pucci Della Genga L. 1000; Caterina Tatticchi dei Conti Pucci-Boncambj e Luisa-Maria Tatticchi L. 1000; Giuseppina Valentini dei Conti Pucci Boncambj L. 1000; che sono state già rimesse al Comitato di Liberazione Nazionale.

Gli esami nelle scuole tecniche, agrarie e industriali

In considerazione del fatto che le particolari contingenze create dalla guerra non hanno permesso a molti alunni di adempiere all'obbligo della frequenza, il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto in via del tutto eccezionale e limitatamente al corrente anno scolastico, che i giovani già regolarmente iscritti nelle scuole e istituti tecnici agrari o industriali, regi e riconosciuti e che per comprovati motivi dipendenti dallo stato di guerra non abbiano avuto la possibilità di frequentare ed assolvere per uno o più anni il normale corso di studi, vengano ammessi, nella prossima sessione autunnale, a sostenere gli esami di idoneità alla classe immediatamente successiva a quella cui risultino promossi, per effetto di esami o di scrutinio, nella presente sessione estiva, o agli esami di licenza o di abilitazione qualora nella stessa sessione estiva abbiano conseguito l'idoneità all'ultima classe del relativo corso di studi.

Nel Pio Sodalizio di S. Martino

Come da noi già annunciato, il Presidente del Sodalizio e la maggioranza dei componenti il Consiglio, in seguito ad accuse mosse loro da alcuni giornali locali, presentarono le dimissioni, chiedendo al tempo stesso la nomina di una apposita commissione per accertare la regolarità o meno del loro operato.

In accoglimento di tale richiesta il Prefetto, con provvedimento in corso, ha nominato una apposita Commissione che provvederà altresì alla provvisoria amministrazione del Sodalizio. Sono chiamati a far parte di tale Commissione l'avv. Alfredo Abatini, con funzioni di Presidente, il rag. Raffaelle Miccichè ed il prof. Secondo Tonini.

La ferrovia Spoleto-Norcia

Un voto dell'Amministrazione Provinciale per la pronta riattivazione di questa importante arteria

Nella sua ultima adunanza del 14 corente, la Deputazione provinciale, richiamato il voto già rivolto al competente Ministero con deliberazione 22 gennaio p.p. per la riapertura al traffico della ferrovia Spoleto-Norcia; convinta della vitale importanza di tale mezzo di comunicazione per la vasta zona che se ne giova, nella quale non esistono altre strade ferrate e non possono, nelle attuali contingenze, svilupparsi altri mezzi di trasporto, sia pur modesti, mentre anche in periodi normali le particolari condizioni altimetriche della località non consentono traffici meccanici di intensità adeguata alle esigenze di quelle popolazioni; ritenuta l'urgenza del ripristino della ferrovia ed affermato il dovere, per la Provincia, di concorrere in misura conveniente al finanziamento dei lavori relativi; si è impegnata a voti unanimi a sorreggere con ogni mezzo di cui dispone gli sforzi che la Società concessionaria e le Autorità della zona stanno compiendo per assicurare la immediata riattivazione ed il normale svolgimento del transito sulla Ferrovia, deliberando a favore della Società predetta un contributo straordinario di lire ottocentomila a carico del bilancio provinciale 1945 e stabilendo che, a decorrere dal prossimo esercizio, sia elevato a tal somma l'attuale annuo contributo ordinario di lire 50.000.

Le elezioni del Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale dei Cacciatori

Sabato 21 luglio nei locali del Comitato della Caccia in via dei Priori 15, si farà la votazione per la formazione del Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale.

L'urna resterà aperta dalle ore 9 alle ore 16. Si procederà poi allo scrutinio. Per prender parte alla votazione ogni socio dovrà esibire la tessera sociale.

La costituzione del Sindacato Musicisti

Sabato scorso i musicisti della città si sono riuniti in Assemblea per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno, riguardanti la creazione del Sindacato Provinciale di categoria.

Dopo l'approvazione del programma di attività che il nascente organismo si propone di attuare: per l'incremento della cultura musicale del popolo, per tutelare gli interessi professionali degli iscritti e per partecipare attivamente alla vita artistica nazionale, l'Assemblea ha stabilito d'incorporare il nuovo Sindacato nell'Associazione Professionisti e Artisti.

Inoltre si è passati alla nomina del Comitato Esecutivo composto di cinque membri e dai quali è stato scelto il Segretario del Sindacato stesso, quale rappresentante dei musicisti della provincia.

Le cariche sindacali sono state così distribuite Maestro Italo Lippolis Segretario del Sindacato, Maestri Duilio Ghinelli, Antonio Graziosi, Aldo Zeetti e Dott. Ettore Menichetti componenti del Comitato Esecutivo.

Prima di sciogliere l'adunanza, si è fissata l'entità della quota di iscrizione e del contributo mensile e si è stabilita una nuova convocazione plenaria per il giorno venerdì 20 luglio alle ore 18,30 presso il Liceo Musicale «Morlacchi».

S'invitano pertanto a partecipare a questa seconda riunione tutti quei musicisti risultati assenti alla prima.

L'Università Popolare visita la Mostra del Perugino

I frequentatori della nostra Università Popolare si sono recati domenica in visita alla Mostra dell'Arte Umbra. Il Prof. Achille Bertini Calosso che con tanta competenza e senso d'arte ne è stato l'ordinatore e l'artefice, ha voluto di persona accompagnare i visitatori della bellissima iniziativa.

La spiegazione chiara e avvincente è stata qualche cosa di più di una splendida lezione, è stata una magistrale conferenza, quale di rado è dato ascoltare.

Guido Calogero parlerà all'Università per Stranieri e alla sala della Vaccara

Oggi, alle ore 18,30 il prof. Guido Calogero terrà, all'Università per Stranieri, una lezione sul tema: «Considerazioni sulla filosofia italiana contemporanea».

Alle ore 21 inoltre nella Sala della Vaccara terrà una conferenza sul tema: «La situazione politica e il Partito d'Azione». Alla conferenza seguirà una discussione.

La lettura dantesca che doveva aver luogo nella stessa sala è rinviata a martedì 24 alle ore 21,30.

Il Calogero è una delle più spiccate personalità del mondo intellettuale italiano, e le sue opere hanno, negli ultimi anni, esercitato una influenza notevolissima non solo nel campo della ricerca filosofica, dove egli presenta punti di vista modernissimi e fecondi, appoggiati ad una eccezionale cultura filosofica e filologica, ma anche nel campo sociale e politico.

Egli, che veniva spesso a Perugia nel periodo dell'attività clandestina, parlò una volta inaugurando la sezione dell'Istituto di Studi filosofici con una lezione su «Persona e individuo», e ha anche parlato al C. O. S. sulla «Libertà».

Spettacoli

Teatro Pavone: il film «Sorelle Materassi»
Cinema Etrusco il film «Tosca»
Teatro Turreno: il film «Amanti senza domani»

Vita dei Partiti

Il Congresso provinciale socialista

In vista del Congresso nazionale del P. S. I., domenica 15 luglio, si è svolto a Perugia il Terzo Congresso Provinciale della Federazione socialista «Alta Umbria» al quale hanno preso parte i delegati di quasi tutte le sezioni della zona.

All'apertura del Congresso (presieduto dalla signorina Fera della Direzione del P. S. I. e dall'on. Sbaraglini) Bruno Simonucci ha portato il saluto della Federazione umbra del P. C. I.

Sono stati ampiamente trattati i seguenti problemi:

1 - Linea politica del Partito;
2 - L'atteggiamento di fronte all'attuale governo;
3 - Sindacato e assistenza;
4 - Stampa, organizzazione e propaganda.

Alla fine della discussione è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno, presentato alla Federazione e di cui è stato brillante relatore Walter Binni.

Il Congresso si è chiuso con la nomina dei delegati che rappresenteranno la Federazione al Congresso di Roma. Sono rimasti eletti i seguenti socialisti: A. Cotani, W. Binni, A. Manna, D. Briziarelli e G. Berardi.

Voce dei lettori

Nemmeno i bollori estivi asciugano il carbone

Non si comprende come malgrado la persistente siccità che secca ogni cosa - ci scrive un lettore - soltanto il carbone si ostini a mantenersi costantemente bagnato. Può darsi che dipenda da una misura precauzionale escogitata da persone competenti, dopo approfondito esame, per la buona conservazione del combustibile e per evitare che esso sollevi quel polverone poco gradito... Comunque una cosa è certa e cioè che con tale sistema il carbone tesserato non viene più a costare L. 8 al chilogrammo ma almeno un terzo di più del prezzo stabilito. E se vi fosse qualche incredulo di quanto scriviamo per convincerse-ne basterà che faccia una capatina al negozio del signor Faini in Borgo S. Pietro e potrà facilmente constatare che la suddetta misura precauzionale è stata messa in atto, non si sa da chi, con uno zelo quasi eccessivo. Ma il sopraluogo non avverrà e i signori carbonai o chi per essi continueranno impunemente a gettare acqua a volontà sul carbone che il consumatore pazientemente pagherà.

Avventure e disavventure

Si ferisce con un fiasco

Ieri veniva medicato al Pronto Soccorso del Policlinico il ragazzo Luriano Poggioni di Dino di anni 11 abitante in via Brunamonti. Il Poggioni mentre procedeva per la via con un fiasco vuoto in mano, inciampava e cadendo a terra provocava la rottura del fiasco producendosi una ferita al polso sinistro.

E' stato giudicato guaribile in giorni 6 s. c.

Non scherzare con il gatto

Il bambino Aldo Antonucci di Evaristo di anni 6 abitante in Bellocchio veniva medicato al pronto soccorso del Policlinico per avere riportato delle graffiature all'avambraccio sinistro. Il bimbo in assenza dei genitori si mise a scherzare con il micio, come tutti i bambini; ma a un certo punto annoiato, il micio gli si avventò contro producendogli le ferite suddette.

E' stato giudicato guaribile in 5 giorni.

Un bagnante sfortunato

Domenica, Ernesto Paoletti di Antonio di anni 18 abitante in Via Bella, insieme ad alcuni compagni decise di fare una bella passeggiata fino a Pretola e lì sostare per prendere un bagno refrigerante.

Infatti i giovani, dopo essersi messi in costume, si tuffarono in acqua ma il Paoletti operò un tuffo che per poco non gli costò caro. Non calcolando bene la misura e non conoscendo la profondità della acqua andò a cozzare contro un masso procuradonsi una ferita lacero contusa al cuoio capelluto.

E' stato giudicato guaribile in giorni 8 s. c.

Un ragazzo investito da un auto

Il ragazzo tredicenne Mario Martini, fu Virgilio, abitante in via Cavour, è stato investito da una auto mentre stava attraversando via Pellas.

Nell'incidente il Martini riportava la frattura del braccio sinistro.

Trasportato al pronto soccorso del nostro Policlinico egli è stato medicato e ricondotto poi alla propria abitazione.

Ne avrà per 60 giorni s. c.

Sequestro di merci contingentate

I carabinieri di Panicale hanno fermato ieri un autocarro guidato da certo Ugo Amici, di Amerigo, da Apecchio (Pesaro), che trasportava a Roma: kg. 475 di patate, quintali 15 di farina, un suino, un castrato, kg. 4 di lardo e 2800 uova.

La merce essendo contingentata è stata sequestrata e l'Amici è stato denunciato.

Prezzo dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal 16-7-1945

Ortaggi: Aglio L. 16 al kg. Bieta da erbucce L. 7 al kg.; Bieta da costa L. 5 al kg.; Carote con foglie mozzate L. 9 al kg.; Cavolo capuccio L. 9 al kg.; Cicoria da cuocere L. 7 al kg.; Cipolle L. 10 al kg.; Fagiolini nostrali L. 23 e L. 20 al kg.; Lattughina e cicorietta L. 10 al kg.; Lattuga a cospi L. 8 al kg.; Melanzane L. 15 e 13 al kg.; Peperoni grossi L. 20 al kg.; Peperoni medi L. 18 al kg.; Rapi comuni L. 7 al kg.; Rapi rosse L. 8 al kg.; Sedani L. 15 al kg.; Cetrioli L. 1 4al kg.; Verdura mista da cuocere L. 7 al kg.; Patate di Romagna L. 22 al kg.; Zucca grossa L. 6 e L. 5 al kg.; Zucchine L. 12, 10 e 8 al kg.; Pomodori locali: L. 16 e L. 15 al kg.; Pomodori delle Marche L. 16 e L. 15 al kg.

Frutta: Pesche di Romagna I qualità L. 30 al kg.; Pesche di Romagna II qualità L. 22 al kg.; Susine pregiate L. 16 e L. 15 al kg.; Susine comuni L. L. 12, 10 e 8 al kg.; Pere cosdia L. 21 e L. 18 al kg.; Pere giardino L. 19 e L. 18 al kg.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura pei contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	13 Lugl.	16 Lugl.
Rendita 3,50%	106 50	
Rendita 5%	97,25	
Redimibile 3,50%	91,10	
Redimibile 5%	97,40	
Venezie 3,50%	92,75	
Buoni del Tes. 1948 5%	97 80	
Buoni del Tes. 1949 5%	97,70	
Buoni del Tesoro 1950 I. serie	97,65	
Buoni del Tesoro 1950 II. serie	97,55	
Buoni del Tes. 1951 5%	97 60	
Buoni del Tes. 1951 4%	91,50	
Cotoniere	1850,—	
Saia Viscosa	2100,—	
Montecatini	610,—	
Terni	680,—	
Finsider	635 —	
Fiat	2100,—	
Valdarno	2700,—	
Unes	590,—	
Romana di Elettricità	2400,—	
Meridionale Elettrica	1700,—	1650 —
Adriatica	785,—	750,—
Anic	150,—	154,—
Immobiliare	3000 —	2900,—
Acqua Marcia	3700,—	3000,—

BOLLETTINO PREZZI BESTIAME

BESTIAME	7 Lugl.	9 Lugl.
* Buoi da lavoro I qualità al kg.	80- 95	80- 90
* Idem II qualità »	60- 80	60- 80
* Buoi da macello I qualità »	90-110	80- 90
* Idem II qualità »	50- 65	55- 70
* Vacche »	85- 95	60- 70
Vitelloni »	80-100	70- 80
Vitelli da latte »	100-110	85-100
Suini grassi »	210-230	230-240
» lattonzoli »	370-420	340-360
» magroni »	260-270	240-260
Castrati grassi »	90-100	70- 90
Agnelli (da 10 a 12 kg.) »	110-115	100-110
Bestiame equino da macello	40- 60	50- 60

I prezzi di cui con asterisco (*) sono presuntivi

Vita delle Province

L'U.N.R.R.A effettua la prima distribuzione di generi

CASTIGLIONE DEL LAGO, 16

A cura dell'UNNRA è stata svolta una distribuzione gratuita di generi alimentari a favore delle donne gestanti e dei bambini fino a 3 anni di tutto il Comune compresi in tutte le classi sociali.

La distribuzione che è stata iniziata lunedì 9, si è chiusa ieri alle ore 12, elargendo, in 6 giorni 60 quintali tra grassi, farina, zurchero, latte e legumi beneficiando 1500 tra donne e bambini.

La perfetta organizzazione di questo Comitato sotto la presidenza del Sindaco Giardini e composto dalle Suore della Sacra Famiglia, dalle Sig.re Piastrelli, Giardini, Vecchi, Sgrelli, Paggetti, Reattelli, Bellaccini, Bettarelli, Catenacci, Laurano, Biscarini, Tufi, Bambini, Cornazzani, De Regis, dal Dott. Sepiacci e Bellaccini Galliano ha permesso che tutto abbia proceduto in modo veramente encomiabile e con perfetta armonia.

Mentre doverosamente sentiamo di porgere un vivo ringraziamento al Sindaco e alle cortesi Signore per l'opera svolta con fine tatto e gentilezza, siamo certi di interpretare il sentimento delle nostre donne e della cittadinanza tutta nel proclamare la nostra gratitudine all'UNNRA.

Concerto di beneficenza a Gubbio

GUBBIO, 16

Ieri sera al nostro teatro comunale, pro cassa scolastica dell'Istituto magistrale «A. Fabbri», s'è svolto un interessante concerto per voci e pianoforte con giovani esecutori di notevole talento artistico.

La signorina Piera Brizzi, che possiede mezzi tecnici d'evidente rilievo e di sicuro effetto, ha suonato con calore appassionato valzer, studi notturni e il difficile *Andante spianato e polonese op.* 21 di Chopin; il tenore Barbadoro ha commosso il pubblico con la sua voce limpida e viva cantando «*A te o cara*» dei Puritani di Bellini con uno slancio affettivo pieno di grazia; la soprano Edda Temperini ha reso alcuni brani di Mozart con perfezione di stile; il baritono Mario Pezzetta ha rivelato le sue grandi possibilità di giovane interprete.

Il teatro era pieno e agli interpreti è stata fatta molta festa d'applausi e sono stati richiesti molti bis; ma per un certo genere di musica, meno teatralmente grossolano, il pubblico più facile, ha manifestato la sua impreparazione musicale.

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B. 2 dicembre 1944.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Orario degli autoservizi da e per Perugia

(Tabella dell'Ente Provinciale del Turismo)

Assisi - part. ore 13 - lun. mart. giov. sab.; arr. 8.30 (luogo di part. «Tre Archi»).
Bevagna - part. ore 16.30 - tutti i giorni; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Camerino - part. ore 13 - mart.; arr. 9.30 - «Tre Archi».
Chiusi - part. ore 17 - mart. giov. sab.; arr. 9 - Piazza Matteotti.
Città di Castello - part. ore 17 - giovedì ven. sab. - arr. 8,30 - ven. sab. dom. - Viale Roma.
— part. ore 17 - tutti i giorni meno i festi; arr. ore 7 - piazza IV Novembre.
Firenze - part. ore 6.30 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
Foligno - part. ore 16.30 - lun. mart. ven sab. dom.; arr. 8.30 - «Tre Archi».
Marsciano - part. ore 5.30 e 16 - tutti i giorni; arr. 8.45 e 19.15 - «Tre Archi».
Montone - part. ore 17 - martedì e sabato; arr. 8.30 - piazza Morlacchi
Roma - part. ore 6 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. - arr. 13 lun P. IV Novembre.
— part. ore 7 - merc. dom.; arr. 14 - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. giov. sab.; arr. 14 P. IV Novembre.
Passignano sul Trasimeno - part. ore 17 - tutti i giorni meno festivi - arr. ore 9 - Via delle Prome.
Petrignano del Lago - part. ore 17 - dom. lun. mart. merc. - arr. ore 8,05 - lun. mart. merc. giov. - Viale Roma.
Spina - part. ore 16.30 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8 - «Tre Archi».
Spoleto - part. ore 15.30 - lun. mart. giov. ven. sab.; arr. 9 - P. Matteotti.
Terni - part. ore 16 - mart.; arr. 9 - P. IV Novembre.
Todi - part. ore 17 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8,30 - Viale Roma.
Torgiano - part. ore 16.30 - merc. giov. arr. 8 - «Tre Archi».

Gli autoservizi **da e per Roma** (gestione Società «Pier Busseti» e **da e per Camerino**, sono stati temporaneamente sospesi.

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società pro la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.*

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO L. 3 la par.
AMBOSESSI desiderosi intraprendere facile lucrosa carriera assumonsi - referenze -. Società Pubblicità Italia, Perugia.

Commerciali L. 3 la par.
PER VALUTAZIONE danni guerra edili industriali, perizie, progetti, rilievi terreni, provvede Studio Tecnico, Piazza IV Novembre 14 e (Duomo).

Automobili, Cicli, Sport L. 3 la par.
VENDESI topolino 1a serie, 2 gomme 90%, 2 rotte, parte meccanica completamente revisionata. Impresa Bianchi Perugia. Telefono 12-100.

Occasioni e Varie L. 3 la par.
FERRAMENTA negozio rileverei anche affitto temporaneo - preferibilmente senza merce - nell'Umbria possibilmente in Perugia. Indirizzare offerte alla Pubblicità Italia Piazza IV Novembre 22, Perugia.

VENDO importanti rare pubblicazioni giuridiche, commerciali, opere varie. Telefonare 35-25.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO L. 3 la par.
PRODUTTORI assicurazioni rami elementari assumiamo massime provvigioni. Scrivere Società Pubblicità Italia, Perugia.

AVVISI SANITARI

Il Dott. NINO NICITA
avverte la clientela di aver ripreso le sue consultazioni.
PERUGIA
VIA C. BATTISTI, 1 - TELEFONO 61-32

Banca Popolare di Credito
Via Danzetta 2c - PERUGIA - Telef. 12-134

AGRICOLTORI!
Economizzate il vostro tempo!
La Banca si tiene a Vostra disposizione per l'incasso delle bollette del grano, come per qualunque altra operazione

AGRICOLTORI!
Disponiamo **sacchi iuta**
- PREZZI TRATTABILI -
Visitateci
Camanzi, (Piazza Matteotti (già Garibaldi) - Telefono 61-98

Vestiti a pochi soldi!
Smacchiate, pulite a secco i vostri abiti vecchi presso la DITTA «DAGIONI» - Via Tornetta 2 - Perugia - Telef. 42-36 e li avrete nuovi.
Lavori a perfezione, prezzi modici. A richiesta presa e consegna a domicilio.

IL GIORNALE DELL'UMBRIA è in vendita a Roma presso l'Edicola di piazza S. Silvestro

PERUGIA - ROMA e viceversa
Automezzo servizio merci e passeggeri
settimanale
Recapiti:
PERUGIA: Agenzia Pezzolet - Via Baglioni 8
ROMA: Malizia - Via S. Nicolò da Tolentino 56 - Telef. 484-317

DITTA BENEDETTI AGOSTINO
INDUSTRIA E COMMERCIO LEGNAMI
PERUGIA, Via Costa di Prepo, 1 - Telefono 41-85
Legname in tavole, morali e travi in tutte le essenze - Legname da costruzione - Compensati - Casse e gabbie da imballaggio - Botti da tabacco : :

IL CAMPIONATO UMBRO DI CALCIO

Numerosi incidenti impediscono il regolare svolgimento degli incontri della sesta giornata

Si richiamano gli sportivi al senso della correttezza se si vuole evitare la sospensione definitiva del campionato - Il "Bastia" e la "Virtus" vincendo in campo avverso mantengono il primato

Gruppi di scalmanati, se così vogliamo chiamarli per non usare parole grossolane che in questi casi sarebbero molto meglio appropriate, commettono atti di prepotenza inqualificabile. Si vengono continuamente a registrare aggressioni a danno di giuocatori, arbitri e sostenitori. Nella recente domenica di campionato, si sono verificati incidenti provocati da individui che accompagnavano la propria squadra in campo avversario.

L'immaturità sportiva, quando è accompagnata da atti che rasentano la delinquenza, va stroncata senza indugio onde non provocare incidenti che potrebbero talvolta anche raggiungere il punto tragico.

Le soluzioni possono essere due:

1) Sospensione definitiva del campionato; 2) Espulsione dal campionato stesso di tutte le squadre i cui sostenitori abbiano causato incidenti.

Se si vuole impedire che venga troncato definitivamente l'attuale campionato in corso, cosa questa che disonorerebbe il nome sportivo della nostra regione e precluderebbe certamente la futura attività calcistica umbra, sarà necessario applicare senza indugio la seconda soluzione, qualora gli sportivi non vogliano convincersi che è ormai ora di farla finita.

Non sappiamo quali provvedimenti prenderanno al riguardo le superiori autorità di polizia. In ogni modo il Comitato regionale umbro della F.I.G.C., il quale esaminerà immediatamente la questione, tenga presente che è ora di stroncare tali atti inconsulti di violenza.

I RISULTATI

Girone B: Torgiano-Angelana 2-2; Grifo-Gualdo 4-0; Assisi-Bastia 3-5.

Girone C: Clitunno-Folgore 0-0; Augusta-Virtus 2-3; Foligno-Terni 2-0; Migozzi-Narnese 2-0.

Foligno - Terni 2-0

La partita era filata via liscia e nulla faceva prevedere una fine burrascosa. Senonchè al 30° minuto del secondo tempo, con il Foligno in vantaggio per una rete bellissima segnata da Damiani, l'arbitro, che non era stato sempre preciso nella valutazione delle decisioni, decretava un giusto rigore a favore dei locali. I Ternani protestavano energicamente minacciando di abbandonare il campo, aizzati in questo proposito dai numeriso tifosi ternani venuti per l'occasione.

Ristabilita la calma, il rigore veniva battuto e Casuzzi segnava. Le proteste dei ternani proseguivano e l'arbitro per il contegno minaccioso dei ternani era costretto ad interrompere la partita.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Foligno: Siena, Lucidi, Casuzzi, Silvestri, Daniele, Antinucci, Ponti, Brioschi, Mancini, Mattioli, Damiani.

Terni: Dragoni, Donti, Posati, Tarani, Marchi, Strinati, Maran, Ausellini, Felicioni, Moretti, Orsini.

Arbitro Spaggiari di Perugia.

Grifo - Gualdo Tadino 4-0

Quando l'arbitro fischia l'inizio del giuoco, la palla è ai cannaresi. Batte Masetti: 5 passaggi esatti, senza che un avversario tocchi il pallone, e Vetturini con un tiro da 20 metri batte il portiere gualdese. Non crediamo di essere lontani dalla verità affermando che questo goal è stato segnato in tempo di primato; infatti è stato segnato ad 8' dall'inizio. I gualdesi non si smontano e si difendono bene, ma al 30' è ancora Vetturini a segnare con un magnifico e potente tiro a volo.

La ripresa vede un quarto d'ora in cui il Gualdo cerca, ma inutilmente, di segnare. Il Cannara reagisce a questo semi-assopimento, e minaccioso si porta sotto la porta avversaria. Al 17' un difensore gualdese, tentando di sventare un'azione cannarese, insacca nella propria rete. Dopo 10 minuti è ancora Pansini che chiude la serie dei punti togliendo ai gualdesi le superstiti speranze.

Ha egregiamente arbitrato Bartolini di Perugia. Il Grifo così si allineava:

Baroni, Barbetta, Gelmetti, Crippa, Apolloni, Radoslovviech, Pansini, Vetturini, Masetti, Savini, Sigarini.

Gualdo: Meccoli, Passeri, Remigi, Sabatini, Pascucci II, Pascucci I, Tomassini, Paoletti, Pannunzi, Pecci, Lacchi.

Augusta - Virtus 2-3

L'incontro è stato combattutissimo ed il punteggio lo dice. Infatti la forte squadra spoletina per poco non lasciava le penne a Narni. Però lo spirito e la forza hanno fatto si che i giocatori della Virtus si impegnassero a fondo e cogliessero una stentata vittoria. La capolista del girone in questo incontro non ha affatto impressionato ed anzi ha svolto un gioco sconclusionato che per poco non gli costava caro.

Per la cronaca lo Spoleto si portava in vantaggio al 5' minuto con Paciotto e al 15 con Santarelli, mentre al 27' Contessa riduceva lo svantaggio e Scatolini al 32' pareggiava le sorti.

Però la serie dei punti non doveva finire perchè al 42' lo Spoleto segnava il punto della vittoria. A nulla ha valso la reazione narnese perchè lo Spoleto si è difeso fino allo ultimo minuto di gioco.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Spoleto: Vaiani, Minestrini, Paulselli, Cherubini, Binaglia, Santarelli II, Sartini, Monti, Paciotto, Pintossi, Santarelli I.

Augusta: Romaldini, Corali, Fabbri, Castellani, Strinati, Diali, Felicetti, Contessa, Scatolini, Ponza, Succiarelli.

Clitunno - Folgore 0-0

Anche questo incontro è stato spospeso al 23° minuto del secondo tempo per incidenti verificatisi sul campo.

Il Clitunno ha giocato un bell'incontro ed ha dominato per buona parte del tempo, mentre la Folgore ha svolto un gioco difensivo.

Magnani, il bravo difensore della rete degli ospiti, ha sventato ogni tiro e forse a lui si deve se la Folgore abbia colto un prezioso pareggio.

Per la cronaca poco da dire a causa degli incidenti verificatisi.

Abbiamo notato giocò alterno con qualche buon tiro risolutivo degli attaccanti del Clitunno. Ha arbitrato egregiamente Alessandrini di Terni il quale ha allineato le squadre nelle seguenti formazioni:

Clitunno: Petri, Secone, Innamorati, Gustinelli, Bravetti, Pietrangeli, Clispolti, De Gregorio, Onori, Baldovin, Petrioli.

Folgore: Magnani, Della Puppa, Dominici, Petrini, Carraro, Sisti, Silvestrini, Ciancaleoni, Cecchini, Corsi, Cascelli.

Bastia - Assisi 5-3

La squadla Assisana benchè nettamente superiore a quella del Bastia ha dovuto cedere negli ultimi tre minuti all'attacco dei bianco rossi. Infatti l'Assisi fino all'ottavo minuto del secondo tempo si trovava in vantaggio con tre punti contro uno. Ma l'inconcludente gioco di Viola che sciupava numerose azioni di sicuri punti hanno fatto sì che i bastioli si riprendessero dello svantaggio per vincere con largo punteggio.

Per la cronaca otto calci d'angolo sono stati tirati contro il Bastia ed uno contro l'Assisi. I punti sono stati segnati all'ordine da Moretti al 24' al 45 da Vignati che pareggiava le sorti.

Nella ripresa al 7' e 8' minuto Ceccarani e Benincampi portavano in vantaggio l'Assisi, mentre al 9' Serlupini accorciava le distanze. Al 29' ancora Serlupini pareggiava le sorti, mentre al 41' e al 43' Serlupini e Aristei segnavano altri due punti per il Bastia.

Ottimo l'arbitraggio di Barbetti di Gubbio il quale ha allineato le squadre nelle seguenti formazioni:

Bastia: Fanini, Gasperini, Ponti, Lazzari, Cardillo, Aristei II, Serlupini, Moretti, Flumini, Morettoni, Airesti I.

Assisi: Paolocci, Bricocoli, Chiavini, Mariani I, Bonifazi, Mariani II, Rossi, Benincampi, Ceccarani Iv, Vignati, Bandinelli.

La classifica

Girone A

	Part. gioc.	V.	N.	P.	Goal F.	S.	Punti
Bastia	5	4	1	0	10	5	9
Grifo	5	3	2	0	9	3	8
Gualdo	5	2	2	1	13	8	6
Angelana	5	2	1	3	18	16	5
Assisi	5	1	2	2	10	13	4
Avanti	4	0	2	3	3	12	2
Torgianese	5	0	2	3	5	11	2

Girone B

Virtus	6	5	1	0	17	4	11
Foligno	5	3	1	1	10	2	7
Migozzi	6	2	3	1	13	9	7
Terni	6	3	1	2	14	7	7
Narnese	5	3	0	2	9	7	6
Folgore	6	2	1	3	9	11	5
Clitunno	6	1	1	4	2	14	3
Augusta	6	0	0	6	4	24	0